

La Parola di Dio

Domenica 27 ottobre 2024

Prima Lettura	Ger 31,7-9
Salmo Respons.	Dal Sal 125 (126)
Seconda Lettura	Eb 5,1-6
Vangelo	Mc 10,46-52

Calendario della Settimana

Domenica 27	S. Evaristo; S. Gaudioso
Lunedì 28	Ss. Simone e Giuda ap.; S. Ferruccio
Martedì 29	S. Onorato di Vercelli; S. Zenobio; S. Gaetano Errico
Mercoledì 30	S. Marciano di Siracusa; S. Germano di Capua
Giovedì 31	S. Quintino; S. Volfango
Venerdì 1 Nov.	Tutti i Santi; S. Cesario; S. Licinio
Sabato 2	Comm. fedeli defunti; S. Giusto

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo della Liturgia di oggi narra di Gesù che, uscendo da Gerico, ridona la vista a Bartimeo, un cieco che mendica lungo la strada (cfr Mc 10,46-52). È un incontro importante, l'ultimo prima dell'ingresso del Signore a Gerusalemme per la Pasqua. Bartimeo aveva perso la vista, ma non la voce! Infatti, quando sente che sta per passare Gesù, inizia a gridare: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!» (v. 47). E grida, grida questo. I discepoli e la folla sono infastiditi dalle sue grida e lo rimproverano perché taccia. Ma lui urla ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!» (v. 48). Gesù sente, e subito si ferma. Dio ascolta sempre il grido del povero, e non è per nulla disturbato dalla voce di Bartimeo, anzi, si accorge che è piena di fede, una fede che non teme di insistere, di bussare al cuore di Dio, malgrado l'incomprensione e i rimproveri. E qui sta la radice del miracolo. Infatti Gesù gli dice: «La tua fede ti ha salvato» (v. 52).

La fede di Bartimeo traspare dalla sua preghiera. Non è una preghiera timida, convenzionale. Anzitutto chiama il Signore "Figlio di Davide": cioè lo riconosce Messia, Re che viene nel mondo. Poi lo chiama per nome, con confidenza: "Gesù". Non ha paura di Lui, non prende le distanze. E così, dal cuore, grida al Dio amico tutto il suo dramma: "Abbi pietà di me!". Soltanto quella preghiera: "Abbi pietà di me!". Non gli chiede qualche spicciolo come fa con i passanti. No. A Colui che può tutto chiede tutto. Alla gente chiede degli spiccioli, a Gesù che può fare tutto, chiede tutto: "Abbi pietà di me, abbi pietà di tutto ciò che sono". Non chiede una grazia, ma presenta sé stesso: chiede misericordia per la sua persona, per la sua vita. Non è una richiesta da poco, ma è bellissima, perché invoca la pietà, cioè la compassione, la misericordia di Dio, la sua tenerezza.

Bartimeo non usa tante parole. Dice l'essenziale e si affida all'amore di Dio, che può far rifiorire la sua vita compiendo ciò che è impossibile agli uomini. Per questo al Signore non chiede un'elemosina, ma manifesta tutto, la sua cecità e la sua sofferenza, che andava al di là del non poter vedere. La cecità era la punta dell'iceberg, ma nel suo cuore ci saranno state ferite, umiliazioni, sogni infranti, errori, rimorsi. Lui pregava con il cuore. E noi? Quando domandiamo una grazia a Dio, mettiamo nella preghiera anche la nostra propria storia, le ferite, le umiliazioni, i sogni infranti, gli errori, i rimorsi?

"Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Facciamo oggi noi questa preghiera. E chiediamoci: "Come va la mia preghiera?". Ognuno di noi si domandi: "Come va la mia preghiera?". È coraggiosa, ha l'insistenza buona di quella di Bartimeo, sa "afferrare" il Signore che passa, oppure si accontenta di fargli un salutinino formale ogni tanto, quando mi ricordo? Quelle preghiere tiepide che non aiutano per niente. E poi: la mia preghiera è "sostanziosa", mette a nudo il cuore davanti al Signore? Gli porto la storia e i volti della mia vita? Oppure è anemica, superficiale, fatta di rituali senza affetto e senza cuore? Quando la fede è viva, la preghiera è accorata: non mendica spiccioli, non si riduce ai bisogni del momento. A Gesù, che può tutto, va chiesto tutto. Non dimenticatevi di questo. A Gesù che può tutto va chiesto tutto, con la mia insistenza davanti a Lui. Egli non vede l'ora di riversare la sua grazia e la sua gioia nei nostri cuori, ma purtroppo siamo noi a mantenere le distanze, forse per timidezza o pigrizia o incredulità.

Tanti di noi, quando preghiamo, non crediamo che il Signore può fare il miracolo.

(dall'omelia di Papa Francesco, domenica 24 ottobre 2021)

Avvisi

- Ogni sabato dalle ore 15.00 è aperto l'oratorio che si conclude con la S. Messa alle ore 17.00
- Si invita chi desidera collaborare con la pulizia del tempio parrocchiale a venire il giorno venerdì alle ore 9.00, grazie per questo impegno.
- Si possono portare giocattoli oppure oggetti per la casa che si ritengano adatti alla pesca sempre in buon stato.
- Se qualcuno ha bisogno della visita del sacerdote per un malato in casa si prega di farcelo sapere in segreteria
- Nella Cappella di casa Sacro Cuore Don Antonio celebra giornalmente la Santa Messa alle ore 18
- Si ricorda a tutti i fedeli che dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 Novembre si può lucrare, una volta sola, l'Indulgenza plenaria, applicabile solo ai defunti, visitando in loro suffragio una chiesa. Durante la visita si devono adempiere queste tre condizioni: la confessione, comunione eucaristica e la preghiera secondo le intenzioni del Papa. Queste condizioni possono essere adempiute anche nei giorni precedenti o seguenti quelli in cui si visita la chiesa.
- Nei giorni 1-8 novembre, i fedeli che visitano il cimitero e pregano anche solo mentalmente per i defunti, possono lucrare, una volta al giorno, l'indulgenza plenaria, applicabile solo ai defunti.

dal Calendario Parrocchiale

in questa settimana siamo invitati a pregare per la vocazione alla vita religiosa

Sabato 26 ottobre.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 16,00 S. Messa
ore 17,30 Prove dei canti
ore 18,00 S. Messa

Domenica 27 ottobre XXX Domenica del T. Ordinario.

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa.
ore 09,30 S. Messa.
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Lunedì 28 ottobre Festa dei santi Simone e Giuda, Apostoli

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 S Rosario
ore 18,00 S. Messa

Martedì 29 ottobre.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 17,30 S Rosario
ore 18,00 S. Messa

Mercoledì 30 ottobre

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 09,00 Adorazione Eucaristica (fino alle ore 12,00)
ore 09,30 Incontro Azione Cattolica
ore 17,15 S Rosario in onore a S. Giuseppe
ore 18,00 S. Messa

Giovedì 31 ottobre.

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 18,00 S. Messa
ore 20,30 Rinnovamento nello Spirito

Venerdì 01 Novembre. Tutti i Santi

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa.
ore 09,30 S. Messa.
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 15,30 S. Messa al Cimitero di Mentana
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Sabato 02 Novembre. Commemorazione dei fedeli defunti

ore 06,50 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 Lodi
ore 08,30 S. Messa
ore 11,00 S. Messa
ore 15,30 S. Messa al Cimitero di Mentana
ore 16,00 S. Messa
ore 17,30 Prove dei canti
ore 18,00 S. Messa

Domenica 03 novembre XXXI Domenica del T. Ordinario.

ore 07,30 S. Messa (Suore Miser.)
ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù Red.)
ore 08,00 S. Messa.
ore 09,30 S. Messa.
ore 10,00 S. Messa (Nomentana Hospital)
ore 11,00 S. Messa
ore 17,30 S. Rosario
ore 18,00 S. Messa

Defunti

Lucia Natalina Teberrih (81)